

Il Giornale di ROVATO

ANNO XXV - Giugno 2019 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini - Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Giugno 2019



Mostra d'arte alla Gigli

Opera dei ragazzi della 1 A meccanici dell'Ipsia

di Roberto Parolari

Da lunedì 3 giugno, presso i locali della biblioteca dell'Istituto Superiore Lorenzo Gigli, è possibile visitare la mostra di geografia astronomica allestita dai ragazzi della 1 A meccanici dell'Ipsia.
Un progetto che i ragazzi hanno realizzato al di fuori del normale programma scolastico e delle consuete ore di lezione, che è stato seguito dalla professoressa di Storia dell'Arte Graziella Belotti, supportata dalla preziosa collaborazione dell'insegnante di matematica Elisa Nocera.
Il progetto ha visto la realiz-

❑ a pag 2

Traffico in crescita per la Brebemi

Nel 2018 Aiscat segnala un + 20,9%

di Roberto Parolari



Il 2018 ha segnato una crescita nel traffico dei veicoli sulla Brebemi, il collegamento autostradale direttissimo tra Brescia e Milano lungo oltre 62 km ed attivo dal 23 luglio 2014, che lo scorso anno ha visto l'aggiunta della stazione di esazione di Castegnato e delle rampe di interconnessione con l'autostrada A4.
La Brebemi, secondo i dati forniti dall'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) nel suo rapporto annuale, ha evidenziato una crescita

❑ a pag 9

RUGBY

Secondo posto per il Nordival Rovato

di Francesca Ghezzani



La motivazione nello sport può tutto e questo vale ancor di più nel rugby.
I giocatori del Nordival Rovato hanno disputato l'ultimo ritaglio della stagione con il piede sull'acceleratore, scendendo ogni volta in campo con la voglia di divertirsi e di divertire il pubblico.
C'era in palio quel secondo posto che il Nordival Rovato sentiva suo di diritto, in particolare dopo la vittoria con il Monferrato e quella conquistata nel derby con I Centurioni. Capitan Mambretti e compagni prima hanno travolto con una caterva di mete (13) il già retrocesso

❑ a pag 5

PASTIFICIO alla Pieve
alla Pieve
pastificio
PRODUZIONE GIORNALIERA DI PASTA FRESCA
RAVIOLI - LASAGNE - CASONCELLI
TORTE SALATE PER PRIVATI E RISTORANTI
25049 ISEO (BS) Via Pieve, 29
Tel. 030.9821324

Gli arbitri festeggiano 71 anni

Partecipata convention in Franciacorta

di Massimiliano Magli

Nella serata di venerdì 17 maggio, gli arbitri di calcio Sezione di Chiari, come da tradizione, hanno chiuso l'anno sportivo nel migliore dei modi: ritrovarsi tutti in un simposio con tutti ciò che ne consegue: premiazioni, ricordi e quant'altro. Il tutto in una cornice di al-

❑ a pag 6



Nordival Rovato festeggia la vittoria nel derby sui Centurioni (© Stefano Delfrate)

DRINK SHOP®
TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE
ACQUE - BIRRE - VINI
DISTILLATI DAL MONDO
Confezioni Regalo - Spedizioni Ovunque
ROVATO (BS) VIA PASSO GAVIA - TEL. 030 7730508 - WWW.DRINKSHOP.IT



¬ dalla pag 1...

Mostra d'arte...

zazione in un'ottica moderna del nostro sistema solare, ricostruito dai ragazzi tramite l'uso di palloncini rivestiti con colla e carta.
I ragazzi hanno realizzato la copertura dei palloni, hanno decorato personalmente e costruito i vari pianeti, oltre ai vari disegni dei bozzetti.
Un progetto che i ragazzi hanno seguito con grande entusiasmo, come ha sottolineato la professoressa Belotti. «È stato veramente entusiasmante vedere questi ragazzi – ha affermato la professoressa -, che non conoscono le materie artistiche che sono lontane dal loro mondo, che hanno messo un tale entusiasmo e delle capacità nel progetto che sono andate ad aumentare la loro autostima. Tanto che, ora sono molto orgogliosi di questo progetto che viene esposto e visitato da tutta la scuola, su in biblioteca». Un progetto che la professoressa ha seguito personalmente, scelta per le sue qualità umane, oltre che la predisposizione e la passione per l'arte.
«Ho seguito il progetto personalmente – ha confermato la professoressa Belotti -, scelta dalla preside per il mio entusiasmo e la mia capacità di tirare fuori il massimo dai ragazzi. Sono professoressa di Storia dell'Arte e anche pittrice, così mi è più facile trasmettere quello che è l'arte nel contesto manuale». Un progetto, quello della mostra permanente con l'installazione del sistema solare con musica e luci stroboscopiche, che ha rappresentato anche uno stimolo importante per i suoi ragazzi come ha confermato la professoressa. «Ho visto questo riscontro nei ragazzi, che avevano bisogno di essere motivati. I ragazzi avevano bisogno, tra tante note e dati negativi del loro percorso scolastico, di aver anche qualcosa di positivo, di bello che li entusiasmi e motivi, portandosi via la negatività. E lo abbiamo trovato». ■



di Roberto Parolari



Scambio culturale al Gigli

Ospiti gli studenti dell'Ehrhart Schott Schule

di Giannino Penna

Per una settimana, dal 26 al 31 maggio, gli studenti e i docenti dell'Ehrhart Schott Schule di Schwetzingen sono stati accolti dai loro coetanei e colleghi dell'Istituto Gigli, per dare continuità alla collaborazione nata nel 2017 durante l'Erasmus+ che si era svolto di Finlandia. In quella sede i docenti italiani e tedeschi hanno dato il via allo scambio culturale tra i due istituti che ha come obiettivo lo scambio di buone prassi e la valorizzazione della mission della scuola e dei rispettivi territori. L'arrivo degli studenti tedeschi a Rovato è solo l'ultima tappa della collaborazione, che ha già visto i ragazzi del Gigli visitare la città di Schwetzingen nel dicembre scorso e continuerà con una seconda visita del Gigli alla Erhart Schott Schule nel maggio del 2020 per poi restituire l'ospitalità nel mese di settembre del 2020.
Il progetto è stato organizzato dalla dirigente del Gigli Monica Franca Gozzini Turelli e dai professori Miriam Fogazzi e Roberto Sandrini, con l'importante collaborazione delle famiglie degli studenti e di alcuni docenti che si sono resi disponibili ad ospitare i ragazzi tedeschi ed i loro insegnanti durante la settimana di scambio culturale. Un ringraziamento particolare è andato ad alcune attività rovatesi, che hanno offerto i pranzi e l'aperitivo di benvenuto: si tratta di Al Butegù dei Fratelli Raineri, RZ Service è ristorazione di Zuccali Riccardo, Loda Frutta, Bellini Stefano formaggi e salumi.
Particolarmente dettagliato il programma che ha caratterizzato la settimana di scambio culturale tra i due istituti, che ha visto gli ospiti tedeschi visitare e conoscere le bellezze del nostro territorio. Dopo l'accoglienza che si è tenuta presso l'Istituto Gigli al loro arrivo a Rovato, i ragazzi della Erhart Schott Schule hanno prima conosciuto la capitale della Franciacorta, con visita in Municipio per incontrare il sindaco Tiziano Belotti e il vicesindaco Simone Agnelli ed escursione sul Monte Orfano, dove hanno potuto ammirare la chiesa di Santo Stefano e il Convento dell'Annunciata, per poi conoscere le bellezze delle città di Brescia e di Bergamo. Il programma ha anche previsto lezioni in aula, un mini corso di alfabetizzazione e attività sportive presso l'Istituto, la biciclettata in Franciacorta con le biciclette messe a disposizione da Remo e Lucia Sport-RLS Movement, la visita della cittadina di Iseo e del pastificio Valdigrano. ■



CASADELFILTRO
Fleetguard MANN FILTER Donaldson FILTREC NBA BATTERIE YUASA
FILTRI BATTERIE 1979 2019 40
Scarica la nostra App.
UNA COSTANTE EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA PER L'AUTOMOTIVE
CDF - Brescia
Via Labirinto, 165
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745
CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768
CDF - Bergamo
Castelli Calepio (Bg) - Via S. Rocco, 1
Tel. 035 4425363 - Fax 035 4494663
RICAMBI
PER AUTOCARRI E RIMORCHI
IMPIANTI PER FRENI AD ARIA
SPIRALI ARIA PER FRENI RIMORCHIO
FRENI E BALESTRE
RICAMBI STERZO
RICAMBI RALLA
RICAMBI MOTORE
SOSPENSIONI
CUSCINETTI RUOTA
ALTERNATORI / MOT. AVVIAMENTO
FANALERIA E ACCESSORI CABINA
www.casadelfiltro.it

Ozono-terapia per il mal di schiena e il dolore cervicale

L'OZONOTERAPIA È OGGI UNA DELLE TERAPIA PIÙ EFFICACI PER LA CURA DELLE PATOLOGIE DELLA COLONNA VERTEBRALE



DR. CLAUDIO FERLINGHETTI
Neurochirurgo



DR. FRANCESCO MARIA LA GAMMA
Anestesista Rianimatore Terapia Antalgica

Il dolore che affligge la colonna vertebrale è un disturbo assai diffuso che colpisce l'80% della popolazione e rappresenta la principale causa di visita medica e di assenza dal luogo di lavoro. Le patologie della colonna vertebrale che scatenano tale dolore sono molteplici: ernia del disco cervicale e lombare, protrusione discale, contusioni muscolari (colpo di frusta), traumi distorsivi della colonna per citare i più frequenti.

QUALI LE POSSIBILI SOLUZIONI PER CHI SOFFRE DI MAL DI SCHIENA E/O DOLORE CERVICALE?

Tra le molteplici terapie oggi utilizzate per curare tali sintomi, l'Ossigeno/Ozono terapia è probabilmente quello più conosciuto, con numerosi lavori scientifici che ne supportano l'efficacia clinica. Basti pensare che nell'ernia discale lombare si ottiene la guarigione in più dell'80% dei casi (Intramuscolar Oxygen Ozone Therapy of Acute Back Pain with Lumbar Disc Herniation – SPINE Volume 34, Number 13, pp 1337-1344).

CHE COS'È E COSA FA L'OZONO?

Anche se molte persone ne hanno sentito parlare, poche sanno di che cosa si tratta. La prima cosa da sapere è che l'ozono non è un farmaco né un liquido. L'ozono è un gas incolore dall'odore particolarmente acre e irritante per le vie aeree. È formato da tre molecole di ossigeno (O3) ed è un gas instabile (le molecole di ossigeno tendono a separarsi rapidamente) e la sua efficacia terapeutica deve essere garantita attraverso la rapida inoculazione nel paziente.





L'ozono agisce sul dolore grazie ad un'azione antiinfiammatoria e miorilassante; inoltre aiuta la guarigione favorendo il microcircolo: ne consegue un accelerazione del processo di essicamento/riassorbimento dell'ernia del disco.
Non essendo un farmaco, l'ozono non ha controindicazioni, non interferisce con eventuali farmaci assunti dal paziente e non presenta alcun effetto collaterale.

IN CHE COSA CONSISTE IL TRATTAMENTO?

La procedura varia a seconda della zona e della problematica da trattare. Nel caso di ernie del disco e/o protrusioni discali lombari, la terapia consiste nell'iniettare l'ozono nei muscoli lombari.
Nel caso di contratture muscolari, ernie o protrusioni discali cervicali, l'ozono viene iniettato sotto la pelle.
Le procedure vengono eseguite utilizzando piccoli aghi molto sottili, in modo da creare il minor disagio possibile al paziente, il quale può riprendere le proprie attività quotidiane dopo il trattamento, lavoro e guida compresi. A seconda dei casi, un trattamento può variare dalle 6 alle 12 sedute.

Medycal Plan poliambulatori

via Sarnico, 37a Capriolo - 0300948545



Il Giornale di ROVATO sport



Il punto sul calcio rovatese

Il riepilogo stagionale di una stagione difficile

di Roberto Parolari

Si è conclusa la stagione sportiva 2018-19 delle prime squadre per le società rovatesi, comunque impegnante ancora con gli ultimi tornei delle formazione giovanili.
Un'annata che non è stata sicuramente carica di soddisfazioni, con la parte maschile del Montorfano costretta ad una lunga rincorsa per cogliere la salvezza, stesso risultato raggiunto dal Real Rovato, anche se con molte meno difficoltà, mentre le ragazze dell'Academy hanno vissuto un campionato segnato da parecchi problemi che ne hanno limitato le ambizioni.
Partiamo dalle ragazze di mister Mondini, che al termine del campionato si sono aggiudicate il primo posto nel triangolare contro Pavia 1911 e Pro Sesto, con Mirella Capelloni e Alessia Martino premiate con la targa del capocannoniere. Le ragazze hanno concluso la stagione al settimo posto nel girone Unico di Eccellenza femminile con 53 punti ottenuti grazie alle 16 vittorie e ai 5 pareggi; 9 le sconfitte subite, e quasi equamente divisi fra casa e trasferta. Sulle statistiche, da segnalare che l'Academy ha il quinto attacco del girone, 74 le reti segnate, e la settima difesa, 49 quelle subite. La miglior realizzatrice della stagione è stata ancora, nonostante la lunga assenza per infortunio, Mirella Capelloni con 19 marcature, ma ottimo il bottino di Paola Santoro e Alessia Martino, rispettivamente a quota 18 e 16 reti, che hanno ben sopperito al periodo di assenza del loro capitano. Sul cammino della squadra hanno pesato gli infortuni, prima di perdere Capelloni l'Academy era arrivata sino alla seconda posizione in classifica alla spalle del forte Corte Franca, poi la crisi che ha fatto scivolare le ragazze sino al



Le ragazze del Montorfano vincitrici del torneo triangolare al Città di Rovato

nono posto, dopo lo 0-0 con la Ticina della 23esima giornata. Nelle ultime sette di campionato è arrivata la riscossa: 16 punti con 5 vittorie ed un pari, con la sola sconfitta contro il Minerva Milano, hanno permesso di concludere in crescendo recuperando due posizioni.
Stagione "tribolata" per la controparte maschile del Montorfano, con la squadra allenata da Garbelli che ha dovuto penare sino all'ultima giornata per sfuggire alla variabile impazzita dei playout e chiudere all'undicesimo posto del girone C di Promozione con 36 punti frutto delle 9 vittorie e dei 9 pareggi, mentre le sconfitte sono state 12, con 36 reti all'attivo e 40 al passivo. Il miglior realizzatore della stagione è stato l'attaccante Daniele Frassine con 9 reti, seguito da Diego Pedrocca e Angelo Zojzi con 4, Marco Caravaggi con 3 e Marco Corradini con 2. Di fatto tutti giocatori che si sono aggiunti alla rosa nel mercato di riparazione invernale, se si eccettua Pedrocca arrivato a settembre, che hanno dato la tanto attesa scossa ad una squadra che stava rischiando la retrocessione diretta ed aveva cambiato il tecnico, da Ermanno Ferrari a Roberto Garbelli. Proprio nel finale del girone di andata è iniziata la rincorsa che alla 23esima con il successo con il San Pellegrino aveva portato il Montorfano fuori dalla zona playout. Non era ancora finita: tre sconfitte consecutive hanno riportato i ragazzi di Garbelli a rischio non solo playout, ma anche retrocessione diretta con l'ultima in classifica a soli 3 punti. Nel finale sono arrivate le vittorie con Pradalunghese e Forza & Costanza che, sommate ai due pareggi con Fornovo e Romanengo, quest'ultimo fondamentale per tenere gli avversari sotto nel computo degli scontri diretti, che hanno permesso ai ragazzi di Garbelli di festeggiare la salvezza.
Qualche sofferenza anche per il Real Rovato Franciacorta del presidente Cocchetti, che ha chiuso al decimo posto in classifica nel girone D di Seconda categoria con 31 punti ottenuti grazie a 7 vittorie e 10 pareggi, mentre sono state 13 sconfitte, con il decimo attacco con 39 reti realizzate e la settima difesa con 46 reti subite. I migliori realizzatori della squadra che, dopo aver iniziato con Danesi in panchina, ha puntato su Mombelli per risalire la china, sono stati Pea e Ntow, che hanno messo a segno rispettivamente 9 e 8 reti. Per il Real l'inizio di campionato è stato abbastanza complicato, con la prima vittoria arrivata solo all'ottava giornata nella sfida con la Pontogliese e la squadra in zona playout fino all'11esima. Nelle ultime quattro gare del girone di andata i ragazzi di Mombelli hanno accelerato cogliendo tre vittorie, oltre alla rocambolesca sconfitta con l'Ospitaletto, che hanno permesso ai franciacortini di festeggiare il Natale con cinque lunghezze di vantaggio dalla zona playout. Il girone di ritorno non ha mai visto il Real correre il rischio di venire risucchiato nella lotta salvezza, con la squadra che ha raccolto subito una vittoria importante con il Concesio, seguita da una serie di pareggi che le hanno permesso di mantenere le distanze con Pontogliese e Padernese, che poi si sono sfidate nello spareggio playout. I 7 punti raccolti con Provezze, Pompiano e Pontogliese hanno dato la certezza della salvezza, con la matematica che è arrivata con il pareggio interno con il Paratico. ■





¬ dalla pag 1...

Secondo posto...

Amatori Novara, poi si sono congedati dai propri sostenitori con il botto, segnandone 11 allo sventurato Sondrio. L'ultima gara del campionato è combaciata con l'addio al rugby di Andrea Cavalleri, in campo nella mezzora finale per la passerella d'onore e per il lunghissimo applauso che il pubblico di Rovato ha regalato al suo concittadino più illustre nello sport della palla ovale.
Un meraviglioso e meritato secondo posto finale e tanto spettacolo, un risultato che per una neopromossa va ben oltre le aspettative iniziali e che, peraltro, si accompagna all'invidiabile record di mete realizzate (131).
"Ci congediamo con la convinzione di avere espresso un buon gioco durante tutto l'arco della stagione, purtroppo il regolamento premia solo la prima ma siamo fieri per quanto abbiamo costruito", ha affermato coach Daniele Porrino che ha avuto il merito di puntare sui giovani e di investire sul loro futuro.
Alcuni di loro sono già destinati a un palcoscenico molto prestigioso, altri proseguiranno il processo di crescita nel club, che intanto ha iniziato a pensare alla prossima stagione per allestire un organico competitivo e all'altezza della categoria.
Otto anni passati in Francia non hanno cancellato l'accento "romanesco" di Daniele Cilo, nuovo importante rinforzo per la mischia rovatese. Classe 1990, la solida seconda linea (1.97 centimetri per 120 chili), è il primo colpo in entrata. Cilo, positivamente colpito da tutto l'ambiente rossoblù, ha dichiarato: "Qui ho trovato una società ambiziosa e molto professionale. Coach Daniele Porrino è una persona molto preparata e io sono convinto che si possa lavorare molto bene da queste parti". A curriculum vanta diverse esperienze ad alto livello. L'ultima in "Federale 2" con l'Argeles, dove è rimasto due stagioni.
In precedenza, aveva vestito la maglia di Gaillac, Rennes e St Claude. "Dopo diversi anni trascorsi in Francia è giunto il momento di tornare a giocare in Italia, ho voglia di mettermi in mostra in un campionato che mi manca da parecchio tempo", ha concluso.
Nel frattempo due giovani rugbisti rovatesi sono in forza a uno dei club più prestigiosi di tutta la Nuova Zelanda. Ruben Maifredi e Alberto Gandossi stanno giocando nella Under 21 del Wellington FC, allenati da Charlie Fuller, e si fermeranno nel Paese degli All Blacks sino a fine agosto.
A loro si è unito, da metà maggio, il giovane estremo Nehal Uddin che è però impegnato nel Provincial Union con il Carterton RFC.
L'idea di un'esperienza sportiva e di vita nell'Emisfero Sud rientra nel progetto di crescita tecnica e culturale del club.
Lo scorso anno Ismail Byaoui, Andrea Manenti e Gregory Abeni giocarono durante la pausa estiva nel Blaketown, a Greymouth.
"L'obiettivo è quello di estendere ulteriormente lo scambio tra i nostri giocatori e quelli neozelandesi", ha spiegato Daniele Porrino.
Ciò consente frequentazione e scambio, di competenze e di conoscenze.
Il Nordival Rugby Rovato si colora quindi di tinte internazionali ogni anno affinché tutti i suoi giovani possano vivere la preziosa esperienza di potersi confrontare all'estero con i loro coetanei.
E' lo spirito che ha accompagnato il Minirugby a Tolosa per disputare il "Torneo di Rieumes", l'Under14 a Metz per il "Challenge Julien Lajoye" e infine l'Under 16 a Barcellona.
Si tratta di un impegno concreto nello sport per la formazione dei giovani che ogni anno trova il suo momento di più grande lustro e visibilità con il "Torneo Città di Rovato", la maggiore manifestazione sportiva organizzata dal Club.
Anche questa volta quasi 200 volontari sono scesi in campo per consentire la riuscita di un evento che abbraccia le categorie dall'under 6 all'under 16 e che ha avuto bisogno di parecchi mesi di programmazione e di lavoro. I numeri testimoniano il grande impegno profuso: 27 società partecipanti, tra le quali il TUC Rugby di Tolosa (U14) e il Bystrc Rugby di Brno (U12-14), 93 squadre impegnate sui vari campi da gioco nelle giornate di sabato e domenica, per un totale di circa 1400 atleti e 260 tra accompagnatori tecnici ed educatori.
Il sipario si è alzato venerdì sera 17 maggio allo stadio Pagani per il saluto di benvenuto alle delegazioni accolte al loro arrivo a Rovato, quasi 700 persone che hanno potuto cenare prima di proseguire per le strutture ricettive del Lago di Garda e del Lago d'Iseo per il pernottamento.
Per il pranzo del sabato e della domenica l'affluenza nella tensostruttura appositamente adibita è stata almeno doppia.
La competizione ha avuto inizio sabato pomeriggio con la disputa, per ogni categoria, dei gironi di qualificazione che hanno determinato gli accoppiamenti delle finali in programma domenica mattina.
Nel primo pomeriggio vi è stata la cerimonia di premiazione, con l'augurio che il Torneo Città di Rovato possa sempre rappresentare in primo luogo un'occasione di festa, di amicizia e di confronto leale sul terreno di gioco. ■

di Francesca Ghezzani



Andrea Cavalleri, premiato da Fausto Pagani (© Stefano Delfrate)



Daniele Cilo a sx con Daniele Porrino (© Stefano Delfrate)



Città di Rovato VII edizione: le premiazioni (© Stefano Delfrate)

FOTONOTIZIA



Saggio di fine anno per gli allievi della scuola Musicale; le classi di flauto traverso, fagotto, oboe, tromba del Corpo Bandistico "Luigi Pezzana" di Rovato

Buono Sconto 20% da conservare
SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI
Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici
Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: Spurghi - bruno.minuti@tin.it
Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito

Sbardolini 1927 90 anni di fotografia
Grazie per condividere la passione di famiglia da tre generazioni
Negozi Storici
sbardolinistudiofotografico
l.lago marconi16 Iseo
info@fotosbardolini.com tel.030980118

¬ dalla pag 1...

Gli arbitri festeggiano 71 anni

legria, marezzata da qualche nota nostalgica.
Una novantina i partecipanti tra associati e invitati in un ameno ristorante di Corte Franca, incorniciato da vigneti e ulivi di Franciacorta.
Per chi, invitato, ha assistito per la prima volta a tale esperienza, è stato emozionante e sorprendente potersi rendere conto di quanto sia importante questa sezione arbitri, di indispensabile importanza per il movimento calcistico locale.
Quando si parla di arbitri di calcio tutti credono di sapere tutto; e i giudizi si sprecano, così la migliore delle lodi è la sufficienza.
Insomma, bistrattare gli arbitri è cosa normale, come pure insultarli e minacciarli e (in pochi casi per fortuna) "menarli": tutto pare incluso nel prezzo del biglietto.
Con loro gli invitati hanno passato una serata eccellente, in sintonia con la gioia e la serenità dell'ambiente.
Ha dato il benvenuto e introdotto il presidente di sezione Fabio Rosati, signore di comportamento, di parole e di sostanza.
Tra gli invitati c'erano anche i presidenti di sezione A.I.A. di Brescia, Bergamo, Lovere, Cremona, Treviglio, Sesto San Giovanni nelle persone di Matteo Palma, Paganelli Ezio, Giuseppe Esposito, Vincenzo Riahi, nonché Alberto Pasquali Presidente F.I.G.C. provinciale e Giuseppe Provesi a rappresentare il C.R.A. lombardo.
A metà del convegno, tra una portata e l'altra, le premiazioni per i ritenuti meritevoli di ogni categoria.
E' stata ufficializzata la nomina di Aldo Magli a Arbitro Benemerito dopo 40 anni di attività sui campi di gioco e di partecipazione attiva sezionale. Un punto di orgoglio e fierezza anche per chi firma questo pezzo, visto che Aldo è mio cugino.
E' toccato poi a Giacomo Rubagotti (50 anni di tessera) polarizzare l'attenzione con giochi di prestigio; sempre bravo con le dita, evidentemente risparmiate dall'artrite: per gli associati sarà sempre il "Mago".



Due cose mi hanno ancor più incuriosito: la foto scattata a tre associati uniti in abbracci.
Una foto emblematica.
Rappresentavano tre generazioni arrivate a calcare i campi di gioco nella medesima categoria.
La serie A, il sogno, il desiderio agognato da tutti gli arbitri sin dall'inizio della carriera.
I tre a rappresentanza sono Tarcisio Mombelli (nostro storico narratore e corrispondente), Eugenio Ranghetti e il figlio Sergio.
Tutti con funzione di assistenti arbitro.
I primi due negli anni a seguire hanno ricoperto anche la presidenza della Sezione.
Mombelli aveva operato nel decennio 1960, Eugenio Ranghetti negli anni 1980, suo figlio Sergio è tuttora in "servizio", facente parte dell'élite degli assistenti arbitro.
Questo a significare che nella sezione clarense di generazione in generazione hanno sempre trovato luogo validi istruttori, a prescindere dalle capacità soggettive.
Un plauso agli ottimici dirigenti succedutisi in 71 anni di vita della sezione: hanno sempre tenuto a rinfoltire le fila del gruppo.
Attualmente sono 110 gli associati; davvero tanti.
Al vertice ora è Fabio Rosati che per brevi periodi indice corsi per nuove leve.
Encomiabili sono coloro che lo attorniano per le varie incombenze .
In primo piano alcuni anziani di tessera che vivono con anima e presenza funzioni gestionali.
Prometto che ritornerò su questo argomento perché è giusto portare a conoscenza i nomi di questi personaggi che, più nell'ombra che nella luce, si prodigano nel bene e per il meglio della sezione di Chiari.
Ed ecco la seconda cosa che mi aveva incuriosito.
Due arbitri nel decennio 1960 "operavano" a livello locale e dismessa l'attività sportiva decisero di cambiare divisa indossando poi la veste talare.
Vocazioni sacerdotali adulte.
Era nel periodo della presidenza di Tarcisio, che al ricordo sorride dichiarandosi orgoglioso.
Sono don Gianni Zini, vicario parrocchiale presso la chiesa S. Giovanni Bosco a Rovato: buon sacerdote ben voluto dai fedeli e che ancora oggi esprime fierezza di ex appartenente all'A.I.A..
Nei suoi ricordi tante foto scattate sui campi di gioco con la giacchetta nera.
L'altro, Renzo D'Ascenzo, oggi monsignore a L'Aquila, parroco di quella cattedrale, canonico di Capitolo Metropolitano, assistente ecclesiastico presso movimenti cristiani, cappellano per il carcere di massima sicurezza.
Scalata dai tanti gradini, insomma.
Mi racconta Tarcisio di persona fine e colta.
Lo aveva conosciuto quando era domiciliato a Chiari e professore in scuole superiori: lui abruzzese verace, fu convinto da Tarcisio all'attività di arbitro.
Ancor oggi da capire come l'arbitro D'Ascenzo abbia conciliato la sua quasi mistica dolcezza con la sua freddezza durante le gare di calcio, piene di invettive non sempre colorate, ma virulente e ricche di volgarità.



Mons. Renzo, raggiunto perché presenziasse al convivio, ha declinato l'invito stante le sue molteplici funzioni.
Tanta è stata la sua gioia perché ricordato 50 anni dopo.
La sezione A.I.A. di Chiari è una realtà preziosa perché ricca di valori, innanzitutto per la formazione caratteriale dell'individuo.
Sono tanti i giovanissimi che rispondono all'invito e alla prova sul rettangolo di gioco con qualità che fanno ben sperare.
Capiscono che la carriera è ricca di pagine non sempre belle e che la meta agognata è assai lontana: pochissimi ci arrivano.
Attualmente negli associati bagliori di speranza non mancano: il tempo come sempre darà le risposte tanto attese.
Un giovanissimo Samuele Santucci, anche per conto degli altri partecipanti alla serata, tra il serio e il faceto, ha chiuso in latino: "Ego sum arbiter".
Dalla conversazione con lui e con altri associati è stato facile comprendere l'attaccamento alla vita sezionale e la loro fermezza. ■

di Massimiliano Magli







La seriola di Rovato

di Enzo Pedrini

Premessa

La Seriola di Rovato, terzo ramo della roggia Fusia che esce dal lago d' Iseo a Paratico (gli altri due rami sono quelli di Palazzolo e di Chiari), è stata finanziata e fatta costruire nel 14° secolo dai nobili Oldofredi di Iseo. Scopo principale del manufatto era ed è tutt'ora quello di fornire acqua alle campagne della zona. In passato veniva usata anche per altri scopi, come per il trasporto di materiali su barconi e per muovere ruote che davano energia a mulini, magli e altri opifici. Per dettagliate informazioni storiche invito il lettore a consultare l'importante libro "LA STORIA DI ROVATO" scritto nella seconda metà dell'Ottocento dall'Abate rovatese Don Racheli; o anche il recentissimo "ROVATO CAPITALE DELLA FRANCIACORTA" nel settore scritto da Ivano Bianchini. Concludo questa premessa facendo notare la grande perizia degli uomini che tracciarono (senza disporre degli attuali strumenti di rilevazione altimetriche) il percorso per arrivare a Rovato sorpassando Coccaglio, che è 10 mt sotto quota rispetto alla zona mulini di Rovato. La soluzione geniale fu di spostare il percorso del canale, a Cologne, verso il fianco del Monte Orfano per stare in quota fino a Santo Stefano.

Ricordi di gioventù

Posso affermare di aver passato i miei primi venti anni quasi in simbiosi con la Seriola. All'inizio la mia famiglia abitava nel mulino "di mattina" (quello di fronte al Palazzo delle Contessine in via Larga) dove mio padre conduceva quel mulino con il socio Ruggeri. Quando avevo tre anni, nella Seriola rischiai di morire. Mia mamma, che stava facendo il bucato al grande lavatoio situato poco più a monte del mulino, mi aveva portato con sé e sistemato a giocare un paio di metri dietro di lei in un posto che riteneva sicuro. A un certo punto mi spostai e caddi nella roggia. La corrente mi trasportò velocemente verso la ruota del mulino che stava funzionando. Fortunatamente davanti alla ruota c'era una griglia posta per fermare materiali che avrebbero ostacolato il movimento della ruota stessa. E la griglia fermò anche il mio corpo. Nel frattempo mia mamma si era gettata immediatamente in acqua e mi estrasse esanime ma ancora in vita. Io non ricordo questo fatto che mi fu raccontato in seguito. Ricordo solo vagamente (e questo è il più lontano ricordo della mia esistenza) che quando rinvenni e aprii gli occhi vidi un faccione sopra di me che si stava muovendo. Era il Dottor Bardelli, intervenuto prontamente dal vicino ospedale, che mi aveva salvato facendomi espellere tutta l'acqua che avevo ingurgitato e riattivandomi la respirazione. Nella foto allegata si vedono i lavatoi, con dietro il mulino, come erano a quel tempo.



Verso la fine degli anni trenta mio padre cedette al socio la totale gestione del mulino e si trasferì con la famiglia nella contrada di Santo Stefano, per rilevare l'attività di suo fratello morto in un incidente stradale. Il nuovo lavoro consisteva nella produzione e distribuzione di candeggina per il bucato e il candeggio della tela. Questa attività doveva necessariamente svolgersi vicino all'acqua e il grande cortile dove andammo ad abitare era un luogo ideale. In fondo al cortile c'era un vasto spazio libero, chiamato "gremone" perché coperto da un fitto strato di erba gramigna, fiancheggiato per una ventina di metri dalla Seriola. A questa si accedeva con un comodo lavatoio a tre piazze protetto da un portico. Le abitazioni del cortile erano sprovviste di acqua potabile (che bisognava andare a prendere alla fontana pubblica distante un centinaio di metri) e per tutte le necessità che non fossero alimentari ci si serviva dell'acqua della Seriola, che peraltro a quel tempo era molto meno inquinata. Dopo la fine dell'inverno l'acqua della Seriola veniva sospesa per qualche giorno per ripulirne il fondo.

E, immediatamente prima che iniziassero i lavori di pulizia, i ragazzi della contrada, in gruppo concorde, scendevano nell'alveo del canale. Si creavano due piccole dighe di sbarramento: la prima a monte e la seconda una cinquantina di metri più a valle. Si procedeva poi a buttar fuori con dei secchi la poca acqua rimasta sul fondo coperto da vegetazione lacustre (detta "zel") in mezzo alla quale incominciavano ad emergere, agitandosi, dei piccoli pesciolini che venivano velocemente raccolti.

Questi pesciolini, conosciuti come "bosine", venivano suddivisi in parti uguali fra i ragazzi della squadra che li portavano a casa per cucinare una prelibatissima frittura.

Tutte le famiglie (una decina) che abitavano nel cortile avevano un orticello sul primo poggio che c'è a destra della contrada e distante più di 100mt dalla Seriola. Le sere d'estate era un continuo "andar e vieni" di persone che portavano acqua negli orti. Dopo cena le stesse persone si raccoglievano a riposare sul "gremone" in fondo al cortile godendo la frescura che saliva dalla Seriola. Sempre d'estate, il sabato pomeriggio c'era l'atteso permesso di entrare nella Seriola per nuotare e poi pulirsi con acqua e sapone. Un centinaio di metri più a monte del nostro lavatoio ce n'era un altro con acqua profonda oltre 2mt dove si poteva fare dei magnifici tuffi.

D'inverno, se non c'era la neve, noi ragazzi della contrada, di nascosto dai nostri genitori, portavamo secchi di acqua dalla Seriola fino alla parte più alta della contrada e facevamo scorrere, nella canalina centrale del fondo stradale, l'acqua che gelando creava una buona pista per i nostri slittini. L'acqua della Seriola serviva anche per l'abbeveraggio delle mucche e di altri animali delle stalle vicine. Le bestie, lasciate libere, imparavano da sole a raggiungere gli scivoli di accesso all'acqua e a ritornare poi, quando sazie, alla loro dimora.

E la Seriola, incredibile al giorno d'oggi, forniva cibo ad alcune famiglie estremamente povere. Di queste ne ricordo due: quella di "Patocio" e quella del vecchio "iSalmistri". Il primo operava presso il ponte di via Gigli. Il secondo, presso il ponte di via Carera. Entrambi sostavano per ore accanto alla roggia tenendo in mano una lunga asta arpionata. E quando avvistavano un animale morto (conigli in prevalenza) trasportato dalla corrente lo agganciavano tirandolo a sè. Dopo un rapido esame decidevano se era recuperabile. In caso contrario lo rigettavano in acqua.

La carne degli animali recuperati veniva generalmente salmistrata mettendola per alcuni giorni a bagno nel vino con abbondanti aggiunte di droghe varie per renderla più sicura. Nel caso di conigli si recuperava anche la pelle, che veniva poi venduta allo straccivendolo Beniamino, famoso personaggio che girava nelle contrade del paese su un triciclo e segnalava il suo arrivo col famoso grido: "strasse, osse e pei de cunecc". ■







Inaugurata la nuova sala civica con il concerto della Junior Band

Nella serata di Sabato 25 Maggio la formazione giovanile del Civico Corpo Bandistico Luigi Pezzana ha ufficialmente inaugurato la nuova sala teatro del Foro Boario, preceduta nel suo saggio dall'ancora più fresca formazione Musica d'Insieme, che raccoglie i giovanissimi che si stanno avvicinando alla banda di Rovato la quale, con i suoi 195 anni, rimane una delle istituzioni più longeve e onorate della nostra storia cittadina.
I ragazzi hanno suonato brani di non facile esecuzione, alcuni molto tecnici, dimostrando di aver raggiunto un affiatamento e una solidità di gruppo straordinari per un ensemble musicale di tale giovane età.
Alcuni di loro hanno salutato la Junior Band con quest'ultimo appuntamento musicale, in vista dell'ingresso nella formazione senior.
Nell'intermezzo il Rotary Club Curtefranca Rovato ha voluto riconoscere a due giovani bandisti particolarmente meritevoli due borse di studio, come premio per la loro partecipazione assidua alle prove bandistiche e per lo studio profittevole della musica. La consegna è stata preceduta da un piccolo discorso dei rappresentanti del consiglio direttivo, il Presidente Lancini e il vice-Presidente Peri.
Il Sindaco ha voluto a sua volta ringraziare il Civico Corpo Bandistico e spiegare le ragioni della ristrutturazione della sala, un'opera necessaria al fine di dotare la Città di Rovato di un ambiente da 200 posti a sedere, adatto per appuntamenti e spettacoli di ogni genere, compreso convegni, concerti e rappresentazioni teatrali. ■







Bambini in festa per il cibo sano

Un migliaio di giovanissimi in piazza Loggia per il progetto Coldiretti e l'educazione alimentare

"Il cibo sano per ogni bambino: una sana e corretta alimentazione nelle scuole" non è un semplice progetto didattico, ma un'idea educativa multidisciplinare, che cresce ogni anno in numeri ed entusiasmo. Mondo agroalimentare, sport, salute e arte si intrecciano in una proposta che ha tagliato il traguardo di una terza edizione da record – con oltre 15mila bambini coinvolti -, celebrata in Piazza Loggia da una rappresentanza di oltre mille alunni delle scuole primarie bresciane, Rovato compreso.
Una festa del "vivere sano" frutto della collaborazione tra Coldiretti Brescia, promotore dell'iniziativa, il Comune di Brescia, l'Ufficio territoriale scolastico di Brescia, il Ministero delle Politiche Agricole, alimentari, forestali e del turismo, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dell'Istruzione, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Provincia di Brescia e tanti sponsor e associazioni.
Ad accogliere i piccoli studenti e i loro insegnanti nella cornice cittadina, il presidente di Coldiretti Ettore Prandini e il sindaco di Brescia Emilio del Bono, che hanno visitato insieme ai bimbi la mostra allestita nel Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia con oltre 100 elaborati realizzati durante il progetto educativo, concludendo i festeggiamenti in piazza, con la premiazione delle opere più meritevoli. Presenti le scuole primarie di: Torbole Casaglia, S. Andrea di Rovato, Castelletto di Leno, Capovalle, Pertica Alta, Pertica Bassa, Villa di Erbusco, Novagli di Montichiari, Sabbio Chiese, Borgo S. Giacomo, Alfianello, Vestone, Borgosatollo, Isorella, Orzinuovi, Agnosine, Mazzano, Castelcovati, Leno.
Il progetto di educazione alimentare per l'anno scolastico 2018/2019 ha coinvolto decine di istituti del bresciano con l'intento di avvicinare le nuove generazioni alla corretta alimentazione.
L'iniziativa ha accompagnato bambini e insegnanti alla riscoperta del nostro enorme patrimonio agroalimentare, ricostruendo il legame che unisce prodotti, natura, cibo e pratiche sostenibili, soffermandosi in particolare sull'integrazione tra alimentazione sana, benessere e attività sportiva.
Al termine del percorso, i ragazzi hanno realizzato oltre cento opere, esposte nel salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia protagoniste della mattinata attraverso la premiazione degli elaborati più meritevoli.
"Un ringraziamento a tutti i bambini presenti, ma anche alle classi che non sono qui a festeggiare insieme a noi, sono oltre 15 mila bambini formati in un solo anno scolastico, voglio sottolineare l'impegno di Coldiretti nel fare sì che quanto realizzato a Brescia diventi un esempio a livello nazionale" interviene il Presidente Prandini.
Dall'anno prossimo, infatti – precisa Coldiretti Brescia - il progetto di educazione alimentare verrà esteso a tutte le scuole primarie italiane, entrando in classe per parlare di cibo, territorio e sana alimentazione.
Tra i premi assegnati, anche il Premio speciale Mauro Agosti vinto dalla scuola di Rovato.
"Il successo di questa iniziativa è anche merito degli amministratori locali, dell'ufficio scolastico territoriale e degli sponsor, che hanno saputo cogliere l'importanza della formazione; non meno importanti gli insegnanti, che hanno sostenuto con competenza ed entusiasmo la proposta" ha concluso il Presidente Prandini. ■





PRIVATASSISTENZA®

Assistenza Domiciliare Anziani Malati e Disabili



NUOVA APERTURA

Via 25 Aprile, 181/3 Rovato
Tel. 030/2386166
rovato@privatassistenza.it
PrivatassistenzaRovato

SPAZIO AUTOGESTITO

Privatassistenza, il sostegno per l'estate

Il centro Privatassistenza di ROVATO offre servizi di assistenza domiciliare nel periodo estivo.
Parliamo di assistenza domiciliare durante l'estate insieme al Dr. Alessio Cucchi, responsabile del Centro.

Ci può spiegare cos'è l'assistenza domiciliare e come mai, al giorno d'oggi, sono così importanti questi servizi, soprattutto in estate?
L'assistenza domiciliare è un servizio fondamentale, una necessità reale per le famiglie. Sempre più persone si trovano ad affrontare problematiche legate all'invecchiamento e alla salute dei propri cari, soprattutto durante il periodo estivo.
Il Centro è una risorsa per Rovato e per Castelcovati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano, Cizzago, Roccafranca, Rudiano, Trenzano e Urago d'Oglio. Siamo reperibili 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno per erogare direttamente a casa delle famiglie servizi socio sanitari anche durante l'estate.
I mesi estivi, per molte persone, soprattutto gli anziani, sono sinonimo di caldo, solitudine e carenza di sevizi sul territorio. Tutti questi elementi rappresentano un problema da non sottovalutare.

Quali servizi eroga il Centro Privatassistenza?
Il Centro eroga servizi socio assistenziali come alzata del mattino e igiene, accompagnamento, assistenza al pasto, bagno assistito, messa a letto e veglia notturna, anche negli ospedali e nelle cliniche del territorio.
Inoltre, integriamo l'assistenza con prestazioni infermieristiche, fisioterapiche, riabilitative o anche più specialistiche.

Privatassistenza si trova a:

Rovato
Via 25 Aprile, 181/3 tel. 030.2386166
attivo h24.
rovato@privatassistenza.it
■





Città di Rovato
Provincia di Brescia

NUOVO PARCHEGGIO BICICLETTE
TESSERA REGIONE TRENORD "IO VIAGGIO"

Si informa che presso il Comune di Rovato (Ufficio Economato – 2° piano) **è possibile richiedere gratuitamente la tessera "IO VIAGGIO"** necessaria per l'accesso al parcheggio biciclette della stazione ferroviaria di Rovato.
L'iniziativa è rivolta esclusivamente a persone residenti a Rovato o che dimostrino di avere un'attività lavorativa sul territorio comunale. Per il rilascio della tessera è necessario essere muniti di:

- documento d'identità in corso di validità;
- codice fiscale (ovvero CRS);
- documentazione che dimostri che il richiedente ha un'attività lavorativa sul territorio comunale (solo per non residenti a Rovato);
- abbonamento ferroviario in corso di validità che comprenda come tratta di partenza la stazione di Rovato.

ORARI UFFICIO ECONOMATO (INFO: 030 7713 244)

- dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì;
- dalle 16.00 alle 18.00 il lunedì e il giovedì.

Concorso #hoincontratoavis

Premiata la materna Canossa di Rovato

di Roberto Parolari

Le mani dei bambini che incorniciano la scritta "Avis è donare amore".
Questa immagine proposta dai bambini della Scuola d'infanzia Maddalena di Canossa di Rovato si è aggiudicata il secondo premio al concorso #hoincontratoavis, promosso dall'Avis provinciale in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e l'Università Cattolica, alle spalle della scuola primaria Padre Giori di Bione.
Il concorso, che ha visto la partecipazione di oltre 200 studenti bresciani, tra scuola dell'infanzia e scuola elementare, prevedeva che gli studenti partecipanti, liberando la loro creatività e lavorando in gruppo, presentassero dei lavori, una foto, un disegno o un brevissimo video, che richiamassero il senso dell'incontro avuto nel corso di questo anno scolastico con un formatore specializzato dell'Avis.
A decidere il vincitore gli utenti del web: i lavori sono pubblicati e condivisi sulla pagina Facebook dell'Avis e i like ricevuti hanno decretato la classifica finale.
Un plauso ai bambini, e alle loro insegnanti, che ben hanno saputo mostrare con una semplice immagine la solidarietà su cui si basa l'opera dell'Avis. ■



L'immagine che ha vinto il secondo premio al concorso Avis

¬ dalla pag 1...

Traffico in crescita per la Brebemi

record del traffico che la colloca come prima autostrada per crescita in Italia: per la Brebemi è stato registrato un + 20,9% rispetto al 2017, media tra il + 21% del traffico di veicoli leggeri e del + 20,6% di veicoli pesanti.
Un bel balzo in avanti se si considera che la media nazionale ha visto una crescita del + 0,4%.
Migliore, a livello nazionale, solo il risultato fatto registrare dal traforo del San Bernardo.
Segnali positivi a livello di traffico per la Brebemi, con i dati dell'Aiscat che mostrano come nella nostra Regione ci siano le tre autostrade con la maggiore crescita confrontando i dati del 2017 con quelli del 2018: la palma di migliore va alla Brebemi, ma segnali significativi anche da Teem (Tangenziale Esterna Milano) con un + 11,4% e Pedemontana con un + 13,2%, che però hanno un chilometraggio inferiore.
Decisivo per questo aumento del traffico il collegamento diretto con la A4.
A Brescia si accede alla Brebemi dall'autostrada A4, prendendo la rampa di uscita dopo Brescia Ovest in direzione "A35 Milano – Linate", dalla Tangenziale Sud di Brescia e dalla Sp19 o utilizzando la nuova A21, la Corda Molle. Sul tratto autostradale sono presenti sei caselli (Chiari Ovest, Calcio, Romano di Lombardia, Bariano, Caravaggio e Treviglio), l'ultimo a Treviglio, superato il quale ci si immette nella A58 Tangenziale Est Esterna Milano (Teem) che consente alla Brebemi di raggiungere la A1 all'altezza di Melegnano, la A4 all'altezza di Agrate, Linate e l'Area Metropolitana di Milano tramite due svincoli, a destra, Pozzuolo Martesana e a sinistra Liscate, che sboccano sulla SP103 Cassanese e sulla SP14 Rivoltana.
■

di Roberto Parolari

ANTICA TRATTORIA
In Franciacorta
EL BUTIGHET

Lo Chef Corrado,
20 anni di esperienza
sulle navi da crociera,
Vi propone tutti i giorni
a pranzo e cena
SPECIALITÀ di PESCE
Vi aspettiamo a provarle!

Alla Trattoria Butighet sembra rimasto tutto come 100 anni fa



Cucina tipica franciacortina



Specialità Bolliti, Arrosti, Manzo all'olio e Spiedo





Storia e tradizione

Il nostro Ristorante fa parte della storia di Rovato e della tradizione culinaria bresciana.

Da sempre paese famoso per la carne e per il suo piatto tipico il "manzo all'olio". *"Quando desidero mangiare del bollito unico vengo al Butighet",* come poter presentare meglio i nostri piatti di bollito se non citando la recensione di un nostro cliente soddisfatto.

Sia a pranzo che a cena puoi gustare i nostri bolliti, arrosti, brasati e le grigliate. Ti aspettiamo!

Ristorante AnticaTrattoria El Butighet a Rovato

Via 25 Aprile, 42 25038 Rovato BS
030 772 2329

SEMPRE APERTI
Dal Lunedì alla Domenica
12.00–15.00
19.00–24.00

ROVATO DA PROMUOVERE



Nei giorni scorsi alla scuola d'arti e mestieri Ricchino si è tenuta la consegna di attestati, diplomi e medaglie di fine corso

ROVATO DA BOCCIARE



Vergognose le condizioni in cui si presentava qualche giorno fa il fosso del Duomo di Rovato. Un volontario ha poi provveduto a ripulire tutto, ma ci auguriamo che questa inciviltà si plachi

MASTERSEX

Sex out

SECONDA PARTE

Come si innesca il Sex out?
La maggior parte delle volte non siamo di fronte ad un interruttore o ad un meccanismo on-off, la perdita è graduale si comincia con il rallentare i ritmi e di lì a poco si smette di fare sesso; richiamare alla memoria il momento in cui questa cosa è avvenuta sembra quasi impossibile; momenti come la gravidanza, il parto e il puerperio, vedono la coppia perdersi inavvertitamente: Uomo e donna non coltivano tempi comuni, non dormono nello stesso letto per far posto al neonato e censurano del tutto i rapporti intimi.
Altri eventi come lutti in famiglia portano con sé il dolore della perdita e il senso di colpa nel godere di un'attività così frivola.
Interventi e malattie a carico di uno dei partner danno l'avvio al senso di inadeguatezza, alla paura nel riprendere l'attività sessuale, sentendosi meno attraenti, incapaci nella performance e non più desiderabili.

Spesso l 'innesco può essere un 'interruzione della routine molto più blanda come un trasloco, o cambi di lavoro che creano situazioni di forte stress .
Ci capita di incorrere con le coppie nella palese manifestazione di un tentativo di ribilanciamento del gioco di potere coniugale: "non andiamo più d'accordo, non vuoi capirmi? Ok allora non facciamo più sesso e ti faccio impazzire, così vediamo chi comanda!" meccanismo più o meno inconscio trasversale a maschio e femmina.

La dinamica di coppia soffre attualmente di una profonda conflittualità culturale, il maschio e la femmina non hanno più ruoli predefiniti come accadeva all'inizio del secolo scorso e spesso di fronte ad una donna in carriera, realizzata dal punto di vista sociale ed economico vi è un uomo che perde la sua identità.

Accade poi che la mancanza di desiderio verso la partner venga sublimata con la ricerca del piacere (non per forza sessuale) altrove, non di rado, in attività meno dispendiose energicamente e più soddisfacenti dal punto di vista personale.

Profonde delusioni amorose può succedere che siano il movente per bloccare l'attività sessuale, per un periodo, o per sempre, se si resta ancorati al vissuto emotivo traumatico che l'esperienza ha comportato evitando per difendersi dal dolore altri coinvolgimenti emotivi.

"Perché non posso farlo diventare amore?" recitano le strofe della canzone; la risposta la danno molti giovani che senza averla provata reputano troppo impegnativo mantenere una relazione di coppia, molto meglio il sesso virtuale, perché si fa come si vuole secondo le proprie fantasie ma soprattutto con chi si vuole e quando si vuole.

Gli adolescenti si oggi spesso si definiscono stanchi della sessualità, sovraesposti ad immagini di natura sessuale, dove il proibito non esiste più, come al termine di un abbuffata rinunciano al sesso.

Ci chiediamo ironicamente "Dal sex out si guarisce?
"Si! La terapia sessuale è il rimedio a questa condizione del singolo e della coppia, porta a ripensare al sesso in un'ottica diversa, con l'esito di riscoprirsi portatori di un desiderio da vivere e far rivivere con il proprio partner.



Dott. Roberto Genoni (medico/sessuologo) 3285633 349 mail: roberto.mario.genoni@ gmail.com
Dott.ssa Elisa Camerini (psicologa/sessuologa) 328 649 0936 mail: elisa.camerini@tiscali.it
Tutti i giorni su Mtv dalle 14 Canali 113 di sky ■

TOMASONI
FARMACIA COMUNALE DI ROVATO VIA FRANCIACORTA



AUTOANALISI
Glicemia - Colesterolo totale
Profilo lipidico - Hdl – Ldl
Trigligeridi
TELEMEDICINA
Elettrocardiogramma
Holter pressorio 24h
Monitoraggio aritmie cardiche
ESAMI
Intolleraze alimentari
Stress ossidativo - Antiaging profile
Profilo ormoni dimagrimento

DA LUNEDÌ A SABATO: orario continuato dalle 8.00 alle 20.00 - DOMENICA: 9.00 - 12.00

Farmacia Comunale di Rovato - Via Franciacorta, 38 - Rovato (BS) - tel. 030 723252

HYUNDAI

Tua da:

€ 13.750*

anziché € 15.000

Il SUV compatto come lo volevi.

Nuova Hyundai Kona

North American
Utility Vehicle of the Year 2019

*Solo a giugno **Kona** è tua con finanziamento **GOLD (TAN 6,02% - TAEG 7,48%).**
Scoprila nelle versioni Benzina, Diesel ed Elettrica. Tutte con nuovi motori Euro 6.2.

Anche sabato e domenica.

Concessionaria Ufficiale Hyundai

AUTOBASE

Via Foro Boario, 29 - Brescia
Tel. 030 3700322
www.autobasebrescia.it

5 ANNI GARANZIA KM ILLIMITATI

** Gamma nuova Kona: consumi l/100km (ciclo medio combinato NEDC correlato) da 4,1 a 7,0. Emissioni CO_2 g/km da 108 a 158. Prezzo €15.000 riferito a Kona 1.0 T-GDi 120CV 2WD Classic. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato grazie al contributo delle Concessionarie aderenti. Offerta valida solo per vetture disponibili a stock. Offerta valida con finanziamento Hyundai i-Plus Gold. Esempio rappresentativo di finanziamento: prezzo di listino €18.900, IPT e PFU esclusi; prezzo promo con finanziamento i-Plus Gold €13.750, anticipo €0; importo totale del credito €15.447,78, da restituire in 48 rate mensili ognuna di €215, ed una rata finale di €8.505, importo totale dovuto dal consumatore €19.017,52. TAN 6,02% (tasso fisso) – **TAEG 7,48% (tasso fisso)**. Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.017,22, istruttoria €360, incasso rata €3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €39,52. Offerta valida dal 01/06/2019 al 30/06/2019. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente, perdita d'impiego; in alternativa, Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavoratore - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente) – durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €951,93 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac (facoltativa e perciò non inclusa nel Taeg). Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel taeg) Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e e fino a 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 36 mesi; esempio €855,56 su prov. FI comprese imposte. Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari e disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizipostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.